



SETTORE PROTEZIONE CIVILE ED EMERGENZA

REGIONE LIGURIA

PROCEDURA OPERATIVA PER GLI EVENTI METEO-IDROLOGICI E NIVOLGICI ESTREMI IN REGIONE LIGURIA - LIVELLO COMUNALE-

CENTRO FUNZIONALE DELLA REGIONE LIGURIA

ARPAL



Il sindaco è autorità comunale di protezione civile.
Il Sindaco assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della Giunta Regionale. *L.N.225 del 1992 art. 15 comma 3*

Attività del Sindaco in situazioni di criticità meteo - nivo - idrogeologiche ai sensi della procedura regionale di Allertamento e dell'art.6 della l.r. 9/2000

LE PROCEDURE PREVISIONALI

Le procedure di previsione ed allertamento in ambito meteorologico ed idrogeologico adottate dalla Regione Liguria costituiscono, oltre che un obbligo di legge, un'applicazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/2/04 "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile", pubblicata su G.U. n. 59 dell'11/04/04.

ARPAL gestisce per conto della Regione Liguria il Centro Funzionale Meteorologico di Protezione Civile della Regione Liguria (CFM-PC), che fa parte della rete nazionale dei Centri Funzionali ed effettua le previsioni e il monitoraggio meteorologico su territorio regionale, producendo opportuna messaggistica tecnica relativa al rischio meteorologico e nivologico.

Il Settore Protezione Civile ed Emergenza della Regione Liguria (PC-RL) riceve ed adotta tale messaggistica, la integra con le proprie valutazioni sul rischio geologico, emana opportuna messaggistica di allertamento e gestisce, in coordinamento con le altre strutture di protezione civile, l'emergenza.

Entrambe le strutture cooperano in corso di evento, sotto il coordinamento della Protezione Civile Regionale, alle fasi di **monitoraggio** e alla **sorveglianza** delle condizioni di rischio meteorologico e nivologico, e, tramite la **Sala Operativa Regionale** forniscono ai Sindaci ed alle altre strutture del sistema di protezione civile il supporto necessario.

ASSENZA DI CRITICITA'	ATTENZIONE	AVVISO	ALLERTA I MESSAGGIO ALLERTA	ALLERTA II MESSAGGIO ALLERTA
BOLLETTINO VIGILANZA	INTENSITA' FORTE QUANTITATIVI ELEVATI	INTENSITA' molto forte QUANTITATIVI molto elevati CRITICITA' idro MODERATA	MODERATE a quote sensibili o con persistenza copertura NENUBI LOCALI GELATE	ABONDANTI , PERSISTENTI GELATE diffuse
RISCHIO IDRO- PRECIPITAZIONI	DEBOLI a livello di mare	MODERATE su zone sensibili o con persistenza copertura NENUBI LOCALI GELATE	ABONDANTI , PERSISTENTI GELATE diffuse	
RISCHIO NIVO- NEVICATE	DEBOLI a livello di mare	MODERATE su zone sensibili o con persistenza copertura NENUBI LOCALI GELATE	ABONDANTI , PERSISTENTI GELATE diffuse	
TEMPORALI FORTI	BASSA PROBABILITA' ALTA PROBABILITA'	ALTA PROBABILITA' DI TEMPORALI FORTI ORGANIZZATI + VALUTAZIONI IDROLOGICHE		
RISCHIO METEO VENTO	BURRASCOSA FORTE (dai quadranti settentrionali) BURRASCOSA (dai quadranti meridionali)	TEMPESTA (dai quadranti settentrionali) BURRASCOSA FORTI/TEMPESTA (dai quadranti meridionali)		
RISCHIO METEO MARE	MARE AGITATO / MAREGGIATE	MARE MOLTO AGITATO/MAREGGIATE		
DISAGIO FISIOLOGICO	PER CALDO: valori indice HUMIDEX tra 30 e 40°C PER FREDDO: valori indice WIND CHILL tra -20 e -10°C	PER CALDO: valori indice HUMIDEX superiori 40°C PER FREDDO: valori indice WIND CHILL inferiori a -20°C		

ATTENZIONE	AVVISO	ALLERTA I IDROGEOLOGICA	ALLERTA II IDROGEOLOGICA	ALLERTA I NIVOLGICA	ALLERTA II NIVOLGICA
1) ASSICURARE L'INFORMAZIONE ALLE STRUTTURE OPERATIVE COMUNALI ED AL VOLONTARIATO; 2) VALUTA L'OPPORTUNITA' DI VIETARE, LIMITARE O CONDIZIONARE EVENTUALI MANIFESTAZIONI IN CUI SIA PREVISTA LA PARTECIPAZIONE PUBBLICA.	1) ASSICURARE L'INFORMAZIONE OPERATIVE COMUNALI ED AL VOLONTARIATO; 2) VERIFICA LA FUNZIONALITA' DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO, SORVEGLIANZA ED INTERVENTO COMUNALI; 3) VALUTA L'OPPORTUNITA' DI VIETARE, LIMITARE O CONDIZIONARE EVENTUALI MANIFESTAZIONI IN CUI SIA PREVISTA LA PARTECIPAZIONE PUBBLICA; 4) SE POSSIBILE INFORMA LA POPOLAZIONE CIRCA OPPORTUNE NORME DI AUTOPROTEZIONE.	1) ATTIVA IL C.O.C. E MANTIENE I CONTATTI CON LA REGIONE, LA PREFETTURA, LA PROVINCIA, E SE ISTITUITO, COL C.O.C.M.; 2) PREDISPONE ED ATTIVA LE PROCEDURE DI SORVEGLIANZA E, SE DEL CASO I PRESIDI TERRITORIALI PER FINI VALUTATIVE E DI INTERVENTO PREVENTIVO; 3) ADOTTA AZIONI PRECAUZIONALI (INTERRUZIONE ATTIVITA' IN ALVEO, EVENTUALI SGOMBERI E/O SOSPENSIONE DI SERVIZI PUBBLICI...); 4) INFORMA LA POPOLAZIONE E RACCOMANDA LE OPPORTUNE NORME DI AUTOPROTEZIONE.	1) ATTIVA IL C.O.C. E MANTIENE I CONTATTI CON LA REGIONE, LA PREFETTURA, LA PROVINCIA, E SE ISTITUITO, COL C.O.C.M.; 2) PREDISPONE ED ATTIVA LE PROCEDURE DI SORVEGLIANZA E I PRESIDI TERRITORIALI; 3) ADOTTA AZIONI PRECAUZIONALI (INTERRUZIONE ATTIVITA' IN ALVEO, EVENTUALI SGOMBERI E/O SOSPENSIONE DI SERVIZI PUBBLICI...); 4) INFORMA LA POPOLAZIONE E RACCOMANDA LE OPPORTUNE NORME DI AUTOPROTEZIONE.	1) ATTIVA IL C.O.C. E MANTIENE I CONTATTI CON LA REGIONE, LA PREFETTURA, LA PROVINCIA, E SE ISTITUITO, COL COMITATO VIABILITA'; 2) PREDISPONE ED ATTIVA LE PROCEDURE DI SORVEGLIANZA E I PRESIDI TERRITORIALI; 3) PREDISPONE LE AZIONI PRECAUZIONALI SULLA VIABILITA' E/O SOSPENSIONE DI SERVIZI PUBBLICI; 4) INFORMA LA POPOLAZIONE E RACCOMANDA LE OPPORTUNE NORME DI AUTOPROTEZIONE.	1) ATTIVA IL C.O.C. E MANTIENE I CONTATTI CON LA REGIONE, LA PREFETTURA, LA PROVINCIA, E SE ISTITUITO, COL COMITATO VIABILITA'; 2) PREDISPONE ED ATTIVA LE PROCEDURE DI SORVEGLIANZA E I PRESIDI TERRITORIALI; 3) ADOTTA AZIONI PRECAUZIONALI (INTERRUZIONE ATTIVITA' IN ALVEO, EVENTUALI SGOMBERI E/O SOSPENSIONE DI SERVIZI PUBBLICI...); 4) INFORMA LA POPOLAZIONE ANCHE CON L'IMPIEGO DEL VOLONTARIATO E RACCOMANDA LE OPPORTUNE NORME DI AUTOPROTEZIONE; 5) ATTIVA MISURE DI PREVENZIONE E AUSILIO IN FAVORE DELLA POPOLAZIONE A MAGGIOR RISCHIO.

Allerta idrogeologica

Come reso obbligatorio dalla Legge Regionale n. 9/2000, al Messaggio di Allerta deve seguire, secondo i diversi livelli di competenza, l'attivazione delle procedure di salvaguardia di Protezione Civile.

ALLERTA I
L'evento meteorologico previsto determina uno scenario idrogeologico che configura ALLAGAMENTI DIFFUSI in ambito urbano ed extraurbano; configura inoltre un innalzamento dei livelli negli alvei dei corsi d'acqua che possono provocare INONDAZIONI Localizzate nelle aree contigue all'alveo e possibile innescare di FRANE e SCOTTAMENTI localizzati dei versanti; MODERATA pericolosità per l'incolumità delle persone e beni.

- AL PREFEGRUARI DI QUESTO SCENARIO IDROLOGICO IL SINDACO, IN QUALITA' DI AUTORITA' COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE:
- ATTIVA LA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE e dove ritenuto necessario, i presidi territoriali di cui alla direttiva del 27 febbraio 2004 n. 3.
 - COMUNICA, in tempo utile alla popolazione, tramite le strutture comunali a disposizione ivi compreso il volontariato, la necessità di METTERE IN ATTO MISURE DI AUTOPROTEZIONE e si assicura che tutti gli abitanti, degli stabilii siti in aree a rischio di inondazione siano al corrente della situazione;
 - DISPONE L'INTERRUZIONE DI TUTTE LE ATTIVITA' IN ALVEO e la messa in sicurezza di mezzi e macchinari;
 - ASSICURA UNA REPERIBILITA' finalizzata in via prioritaria alla ricezione di ulteriori aggiornamenti;
 - ATTIVA LE PROCEDURE DEL PIANO COMUNALE DI EMERGENZA;
 - assicura la sorveglianza attraverso il presidio territoriale delle zone ad elevata pericolosità, al dissesto idrogeologico e ad alta pericolosità idraulica riportate nell'aggiornata cartografia delle criticità ed al uso di protezione civile e sue eventuali integrazioni di dettaglio a cura dei comuni anche avvalendosi, qualora necessario, del volontariato dei corpi dello stato, di enti pubblici e privati preposti alla bonifica, alla difesa del suolo e del territorio, nonché alla gestione della viabilità stradale e ferroviaria e, se del caso, dell'energia.

ALLERTA II
L'evento meteorologico previsto determina uno scenario idrogeologico che configura innalzamento dei livelli negli alvei dei corsi d'acqua in grado di provocare FUORIUSCITA' delle acque, ROTTURE degli argini, SORMONTO di ponti e passerelle ed INONDAZIONI delle aree circostanti e dei centri abitati e probabile innescare di FRANE e SCOTTAMENTI dei versanti in maniera DIFFUSA ed ESTESA. ELEVATA pericolosità per l'incolumità delle persone e beni.

- AL PREFEGRUARI DI QUESTO SCENARIO IDROLOGICO IL SINDACO, IN QUALITA' DI AUTORITA' COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE:
- ATTIVA IL CENTRO OPERATIVO COMUNALE e PREDISPONE LE AZIONI DI PROTEZIONE CIVILE come previsto dalla L.R. n. 9/2000, attiva inoltre i presidi territoriali come previsto dalla D.P.C.M. 27/02/04 art. 3;
 - COMUNICA in tempo utile alla popolazione, tramite le strutture comunali a disposizione ivi compreso il volontariato, la necessità di METTERE IN ATTO MISURE DI AUTOPROTEZIONE e si assicura che tutti gli abitanti, degli stabilii siti in aree a rischio di inondazione siano al corrente della situazione;
 - DISPONE L'INTERRUZIONE DI TUTTE LE ATTIVITA' IN ALVEO e la messa in sicurezza di mezzi e macchinari;
 - ASSICURA UNA REPERIBILITA' finalizzata in via prioritaria alla ricezione di ulteriori aggiornamenti;
 - ATTIVA LE PROCEDURE DEL PIANO COMUNALE DI EMERGENZA;
 - assicura la sorveglianza attraverso il presidio territoriale delle zone ad elevata pericolosità, al dissesto idrogeologico e ad alta pericolosità idraulica riportate nell'aggiornata cartografia delle criticità ed al uso di protezione civile e sue eventuali integrazioni di dettaglio a cura dei comuni anche avvalendosi, qualora necessario, del volontariato dei corpi dello stato, di enti pubblici e privati preposti alla bonifica, alla difesa del suolo e del territorio, nonché alla gestione della viabilità stradale e ferroviaria e, se del caso, dell'energia.

Norme di Autoprotezione per la popolazione

La popolazione, informata della dichiarazione dello STATO DI ALLERTA, deve:

- Per i residenti in aree riconosciute a rischio di inondazione evitare di soggiornare ed dormire a livelli inondabili
- Predisporre paratie a protezione dei locali situati al piano strada, chiudere/bloccare le porte di cantine e seminterrati e salaguardare i beni mobili collocati in locali abitabili;
- Porre al sicuro la propria autovettura in zone non raggiungibili dall'allagamento;
- Prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità, dalla radio o dalla tv;
- Verificare gli aggiornamenti dei pannelli luminosi ove siano disposti;
- Consultare il sito regionale del Centro Funzionale della Protezione Civile della Regione Liguria (www.meteorologia.it) e le previsioni a 3 giorni dove è illustrato il livello di Allerta Comune (A, B, C) e la situazione meteo in tempo reale;

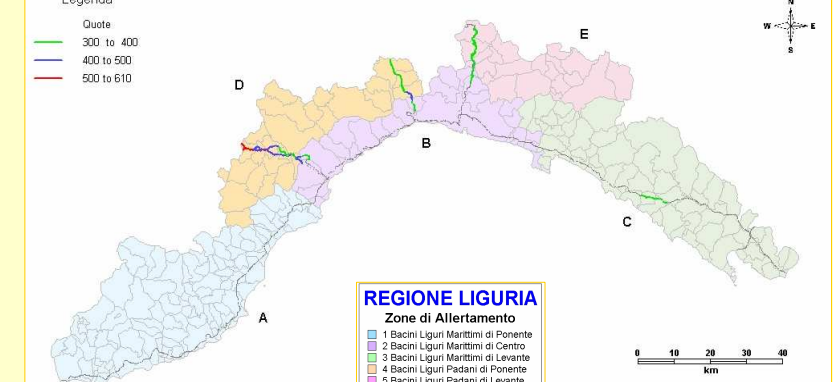
Qualora l'EVENTO SIA IN CORSO, la popolazione deve:

- Non soggiornare né dormire a livelli inondabili;
- Non scendere su passerelle e ponti e/o nei pressi di argini di fiumi e torrenti;
- Rinunciare a mettere in salvo qualunque bene o materiale e trasferire i valori in ambiente sicuro;
- Staccare l'interruttore della corrente e chiudere la valvola del gas;
- Non tentare di raggiungere la propria destinazione, ma cercare riparo presso lo stabile più vicino e sicuro;
- Prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle Autorità, dalla radio o dalla tv;
- Verificare gli aggiornamenti dei pannelli luminosi ove siano disposti;
- Prima di abbandonare la zona di sicurezza accertarsi che sia dichiarato ufficialmente CESSATO lo stato di pericolo.

n° Comune	In Comune	Cat. In Comune	In Comune	Cat. In Comune	In Comune	Cat. In Comune	In Comune	Cat. In Comune
Bacini Liguri Marittimi di Ponente	10 BREGINA	10 BREGINA	10 BREGINA	10 BREGINA	10 BREGINA	10 BREGINA	10 BREGINA	10 BREGINA
Bacini Liguri Marittimi di Levante	10 BREGINA	10 BREGINA	10 BREGINA	10 BREGINA	10 BREGINA	10 BREGINA	10 BREGINA	10 BREGINA
Bacini Liguri Marittimi di Centro	10 BREGINA	10 BREGINA	10 BREGINA	10 BREGINA	10 BREGINA	10 BREGINA	10 BREGINA	10 BREGINA

Per ogni zona di allerta contraddistinta da un diverso colore vengono riportati i comuni presenti con la relativa categoria comunale. Nella mappa è riportato anche il tracciato autostradale suddiviso in quote altimetriche.

CLASSIFICAZIONE DEI COMUNI:
 - I CATEGORIA: comuni che presentano allertamento del loro territorio anche in caso di allertamento regionale;
 - II CATEGORIA: comuni che presentano allertamento del loro territorio anche in caso di allertamento regionale;
 - III CATEGORIA: comuni che presentano allertamento del loro territorio anche in caso di allertamento regionale.



Sulle aree di allertamento è riportato il tracciato Autostradale della Regione Liguria suddiviso in intervalli di quota tramite una mappa di colori

Allerta nivologica

Come reso obbligatorio dalla Legge Regionale n. 9/2000, al Messaggio di Allerta deve seguire, secondo i diversi livelli di competenza, l'attivazione delle procedure di salvaguardia di Protezione Civile.

ALLERTA I
L'evento nivologico previsto configura nevicate moderate, ovvero inferiori al 10 cm a livello del mare o tra i 20 ed i 50 cm a quote collinari con possibili gelate e disagio per la viabilità.

- AL PREFEGRUARI DI QUESTO SCENARIO IDROLOGICO IL SINDACO, IN QUALITA' DI AUTORITA' COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE:
- PREATTIVAZIONE, a seconda della preparazione al gelivo/nevoso del territorio di competenza, attività preventive quali lo spargimento sale e la riduzione di possibili fattori di intralcio alla viabilità;
 - ATTIVA LE PROCEDURE DEL PIANO COMUNALE DI EMERGENZA;
 - assicura la sorveglianza attraverso il presidio territoriale delle zone ad elevata pericolosità, al dissesto idrogeologico e ad alta pericolosità idraulica riportate nell'aggiornata cartografia delle criticità ed al uso di protezione civile e sue eventuali integrazioni di dettaglio a cura dei comuni anche avvalendosi, qualora necessario, del volontariato dei corpi dello stato, di enti pubblici e privati preposti alla bonifica, alla difesa del suolo e del territorio, nonché alla gestione della viabilità stradale e ferroviaria e, se del caso, dell'energia.

ALLERTA II
L'evento nivologico previsto configura nevicate abbondanti, ovvero superiori al 10 cm a livello del mare e superiori ai 50 cm a quote collinari con rischio elevato di gelate e forti disagi per la viabilità.

- AL PREFEGRUARI DI QUESTO SCENARIO IDROLOGICO IL SINDACO, IN QUALITA' DI AUTORITA' COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE:
- PREATTIVAZIONE, a seconda della preparazione al gelivo/nevoso del territorio di competenza, attività preventive quali lo spargimento sale e la riduzione di possibili fattori di intralcio alla viabilità;
 - ATTIVA LE PROCEDURE DEL PIANO COMUNALE DI EMERGENZA;
 - assicura la sorveglianza attraverso il presidio territoriale delle zone ad elevata pericolosità, al dissesto idrogeologico e ad alta pericolosità idraulica riportate nell'aggiornata cartografia delle criticità ed al uso di protezione civile e sue eventuali integrazioni di dettaglio a cura dei comuni anche avvalendosi, qualora necessario, del volontariato dei corpi dello stato, di enti pubblici e privati preposti alla bonifica, alla difesa del suolo e del territorio, nonché alla gestione della viabilità stradale e ferroviaria e, se del caso, dell'energia.

Norme di Autoprotezione per la popolazione

In caso di nuovo formazione di ghiaccio sulle strade opportuno:

- evitare di intraprendere viaggi in auto non strettamente necessari in quanto è probabile rimanere bloccati od avere cause di ulteriore intralcio al traffico;
- evitare di usare motorveicoli che facilmente possono scivolare fuori strada;
- ridurre, specie se si è a guida di notte, l'angolo di sterzo, comportando il rischio di espositivi prolungati di frenata od uscite;
- tenersi informati e seguire le previsioni delle autorità locali di protezione civile.

Nei casi sia assolutamente necessario intraprendere viaggi in auto occorre:

- assicurarsi di avere il carburante necessario;
- assicurarsi di avere il serbatoio pieno;
- se si è equipaggiati di catene di pilaferre, assicurarsi di averle in auto;
- mettersi in auto della coperta, protetti dietro un termosifone con qualcosa di caldo-buono e alcuni generi di primo soccorso;
- assicurarsi la possibilità di seguire gli aggiornamenti radiofonici di informazione sul traffico;
- possibilmente portare con sé un telefono cellulare per segnalare con tempestività eventuali difficoltà.

SITI INTERNET:
www.meteorologia.it/protezione-civile/index.html
www.meteorologia.it - www.regione.liguria.it - www.arpal.org

REPERIBILITA'
 IL SETTORE REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE ED EMERGENZA ASSICURA UN SERVIZIO DI REPERIBILITA' OPERATIVA 24/24 tutti i giorni dell'anno tramite il CENTRO FUNZIONALE REGIONALE 010 54851. Le richieste di intervento e le informazioni relative ad ulteriori calamitosi in corso, le RICHIESTE D'INTERVENTO O LE INFORMAZIONI relative ad ulteriori calamitosi in corso.

Sala Operativa Regionale
 IN CASO DI NECESSITA' il Settore attiva la SALA OPERATIVA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE I CUI RIFERIMENTI SONO: TEL. 0105485990-5991, FAX 0105485709/010564707.